ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO – CONSIGLIO PROVINCIALE DI NAPOLI
XV MASTER IN DIRITTO DEL LAVORO

«*VERSO L'IMPRESA "SMART".*
GLI STRUMENTI LEGALI E DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.
IL RUOLO DEL CONSULENTE DEL LAVORO»

NAPOLI, OTTOBRE - NOVEMBRE 2018

Le prestazioni occasionali in ambito sportivo (attività degli steward)

Novità Legge di Bilancio 2018

Circolare INPS
n. 95/2018

Per effetto della modifica dell'art. 54bis del DL 50/2017 ad opera della legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) **le società sportive possono accedere alle prestazioni occasionali per gli steward** (attività di supporto alla gestione del pubblico negli eventi sportivi) tramite il **Libretto di Famiglia**.

Le società sportive interessate sono **quelle autorizzate ad assumere sportivi professionisti** (quindi siamo fuori dall'ambito dilettantistico), costituite in forma societaria per azioni o a responsabilità limitata.

Applicando a queste società **la disciplina del Libretto di Famiglia** la norma **esclude il controllo sulla dimensione aziendale prevista** invece per il **contratto di prestazione occasionale** (che renderebbe di fatto inutilizzabile lo strumento in questo settore).

In tema di limitazioni e divieti posto che la norma esclude l'utilizzo negli appalti solo per il Cpo si può dedurre che in quest'ambito sportivo, che applica il Libretto di famiglia, non operi tale divieto.

La norma limita l'utilizzo del Libretto di famiglia **per le sole prestazioni con attività di steward**, così come definite nel DM 8 agosto 2007.

La figura

Si tratta di soggetti che coadiuvano la gestione dell'ordine pubblico all'interno di complessi e impianti sportivi con capienza superiore a 7.500 posti ove si svolgono partite ufficiali di calcio di squadre professionistiche.

Il compenso massimo per ciascun prestatore “steward” è pari a euro **5.000,00 per anno civile** (01/01-31/12), importo elevato rispetto ai 2.500,00 euro della generalità delle altre prestazioni occasionali.

Resta fermo il limite generale già esposto pari ad € 5.000, relativo ai compensi percepibili da ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori.

Le società sportive committenti sono invece escluse dall’applicazione del limite di euro 5.000,00 relativo ai compensi che possono essere erogati dal singolo utilizzatore alla totalità dei prestatori impiegati come steward.

Il compenso per ogni singola ora di prestazione e le tempistiche/modalità di denuncia della prestazione sono le medesime del Libretto di famiglia (vedi infra).

Le società sportive dovranno effettuare il **versamento della provvista** per il pagamento delle prestazioni, della contribuzione e degli oneri di gestione a **mezzo modello F24 Elementi identificativi (ELIDE)**, indicando i dati identificativi del fruitore e utilizzando la causale “CLOC”.

Nel campo “elementi identificativi” non dovrà essere inserito alcun valore.

E' esclusa la facoltà di compensazione dei crediti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Circolare INPS
n. 95/2018

E' possibile anche procedere al **versamento tramite strumenti di pagamento elettronico** con addebito in c/c ovvero su carta di credito/debito, gestiti attraverso la modalità di pagamento “pagoPA” di Agid e accessibili esclusivamente dal servizio “Prestazioni Occasionali” del Portale dei Pagamenti INPS attraverso l'utilizzo delle credenziali personali dell'utilizzatore (PIN Inps, Carta Nazionale dei Servizi o SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Per consentire l'accesso delle società sportive alle modalità di dichiarazione sopra descritte, la **procedura informatica** sarà implementata con apposita sezione denominata “***Società sportive steward stadi***”, accessibile dal sito dell'Istituto (www.inps.it) all'interno del servizio “Prestazioni di lavoro occasionali e Libretto di famiglia”.

Circolare INPS
n. 95/2018

SANZIONI

Con riferimento alle sanzioni previste per superamento dei limiti di compenso (2.500 euro massimi per prestatore in favore del medesimo utilizzatore) o del limite di durata della prestazione pari a 280 ore nell'arco dello stesso anno civile, che portano a trasformare la prestazione lavorativa in un rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, per le prestazioni degli steward negli impianti sportivi, la conversione del rapporto di lavoro avverrà al superamento del limite di euro 5.000,00 sopra descritto oppure al superamento del limite di 625 ore nell'arco dello stesso anno civile, corrispondenti al rapporto tra il limite economico annuale e il compenso orario previsto per i prestatori del Libretto Famiglia (euro 5.000/8 euro).

Circolare INPS
n. 95/2018

2.

ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE

INDICE

- 1.Introduzione
- 2.Testi a confronto
- 3.A.S.D. dopo le modifiche del decreto dignità

Introduzione

Il D.L. n. 87/2018 interviene anche sulla regolamentazione dei **rapporti di lavoro nelle associazioni sportive dilettantistiche**.

La **legge n. 205/2017** (legge di Bilancio 2018) aveva introdotto una nuova ipotesi di configurazione delle A.S.D., denominata «**A.S.D. lucrativa**».

In relazione ai rapporti di lavoro nelle **A.S.D. non lucrative**, pur non avendo ancora il CONI, alla data dell'entrata in vigore del D.L. n. 87/2018, diramato la circolare contenente le figure alle quali si sarebbe applicata la nuova disposizione legislativa, ed in assenza di chiarimenti da parte del Ministero del Lavoro, si poteva ipotizzare che le prestazioni, sia sportive che amministrative e gestionali, costituissero **co.co.co.**, che **non erano dovuti contributi e premi e che i redditi si consideravano redditi diversi**.

Al pari, i rapporti nelle **A.S.D. lucrative** venivano considerati **co.co.co.**, ma erano dovuti contributi previdenziali e i redditi si consideravano assimilati al lavoro dipendente.

SITUAZIONE ANTE D.L. 87/2018

DAL 1/1/2018

IMPOSIZIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

Tipologia A.S.D.	Redditi	Contributi IVS	Contributi minori	INAIL
Lucrativa	Assimilati	Si (50% per 5 anni)	No	No
Non lucrativa	Diversi	No	No	No

**SITUAZIONE ANTE D.L. 87/2018
DAL 1/1/2018**

IMPOSIZIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA A.S.D. NON LUCRATIVA

Reddito	Aliquota	Addizionali	Contributi	INAIL
Fino a 10.000	0	No	No	No
Da 10.001 a 28.158,28	23 a titolo imposta	Si	No	No
Oltre 28.158,28	23 a titolo di acconto	Si	No	No

**SITUAZIONE ANTE D.L. 87/2018
DAL 1/1/2018
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

Tipologia collab.	Centro impiego	LUL
Ammin.	Si	Si
Sportiva	Si	Si

Testi a confronto

D.L. 87/2018 – art. 13

Società sportive dilettantistiche

1. All'art. **1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, i commi 353, 354, 355, 358, 359 e 360, sono abrogati.** In deroga all'art. 3, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212, l'abrogazione del comma 355 ha effetto a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto.
2. All'art. 2, comma 2, lettera d), del **decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le parole «...,nonché delle società sportive dilettantistiche lucrative» sono soppresse.»**

INVARIATO

D.P.R. 917/1986 – art. 67, comma 1, lett. m)

Sono **redditi diversi**, se non costituiscono redditi di capitale ovvero se non sono conseguiti nell'esercizio di arti e professioni o di imprese commerciali o da società in nome collettivo e in accomandita semplice, né in relazione alla qualità di lavoratore dipendente:

...

INVARIATO

D.P.R. 917/1986 – art. 67, comma 1, lett. m)

m) le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati ai direttori artistici ed ai collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale da parte di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche, e **quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali**, dall'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine (UNIRE), dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. **Tale disposizione si applica anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche**

INVARIATO

D.P.R. 917/1986 – art. 69, comma 2

Le indennità, i rimborsi forfetari, i premi e i compensi di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 81 **non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 10.000 euro**. Non concorrono, altresì, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale

INVARIATO

Legge 133/1999 – art. 25, comma 1

Sulla **parte imponibile dei redditi** di cui all'articolo 81, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, in materia di redditi diversi, le società e gli enti eroganti operano, con obbligo di rivalsa, una **ritenuta nella misura fissata per il primo scaglione di reddito** dall'articolo 11 dello stesso testo unico, e successive modificazioni, concernente determinazione dell'imposta, **maggiorata delle addizionali di compartecipazione all'imposta sul reddito delle persone fisiche**. La ritenuta è a **titolo d'imposta per la parte imponibile dei suddetti redditi compresa fino a euro 20.658,28** ed è a **titolo di acconto per la parte imponibile che eccede il predetto importo**. Ai soli fini della determinazione delle aliquote per scaglioni di reddito di cui al predetto articolo 11 del citato testo unico, la parte dell'imponibile assoggettata a ritenuta a titolo d'imposta concorre alla formazione del reddito complessivo.

ABROGATO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 353

Le attività sportive dilettantistiche possono essere esercitate con scopo di lucro in una delle forme societarie di cui al titolo V del libro quinto del codice civile.

ABROGATO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 354

A pena di **nullità**, lo **statuto** delle società sportive dilettantistiche con **scopo di lucro deve contenere**:

- a) nella **denominazione** o ragione sociale, la dicitura "**società sportiva dilettantistica lucrativa**";
- b) nell'**oggetto** o scopo sociale, lo svolgimento e l'organizzazione di **attività sportive dilettantistiche**;

ABROGATO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 354

c) il **divieto per gli amministratori di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche** affiliate alla medesima federazione sportiva o disciplina associata ovvero riconosciute da un ente di promozione sportiva nell'ambito della stessa disciplina;

d) l'**obbligo di prevedere nelle strutture sportive**, in occasione dell'apertura al pubblico dietro pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, **la presenza di un "direttore tecnico"** che sia in possesso del diploma ISEF o di laurea quadriennale in Scienze motorie o di laurea magistrale in Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie (LM47) o in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM67) o in Scienze e tecniche dello sport (LM68), ovvero in possesso della laurea triennale in Scienze motorie.

SOPPRESSO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 356

All'articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, sono aggiunte, infine, le seguenti parole: «**...,nonché delle società sportive dilettantistiche lucrative**».

OLD

D.Lgs. 81/2015 – art. 2, comma 2, lett. d)

1. A far data dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

2. La disposizione di cui al comma 1 non trova applicazione con riferimento:

.....

d) alle collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I., come individuati e disciplinati dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché delle società sportive dilettantistiche lucrative. Ultimo aggiornamento 15 settembre 2018

NEW

D.Lgs. 81/2015 – art. 2, comma 2, lett. d)

1. A far data dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

2. La disposizione di cui al comma 1 non trova applicazione con riferimento:

.....

d) alle collaborazioni rese a fini istituzionali in favore delle associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I., come individuati e disciplinati dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

ABROGATO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 358

Le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, individuate dal CONI ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, costituiscono oggetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

ABROGATO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 359

I compensi derivanti dai **contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati da associazioni e società sportive dilettantistiche** riconosciute dal CONI **costituiscono redditi diversi** ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. I **compensi derivanti dai contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati dalle società sportive dilettantistiche lucrative** riconosciute dal CONI **costituiscono redditi assimilati** a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986.

ABROGATO

Legge 205/2017 – art. 1, comma 360

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, i collaboratori coordinati e continuativi che prestano la loro opera in favore delle società sportive dilettantistiche lucrative riconosciute dal CONI sono iscritti, ai fini dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, al fondo pensioni lavoratori dello spettacolo istituito presso l'INPS. Per i primi cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la contribuzione al predetto fondo pensioni è dovuta nei limiti del 50 per cento del compenso spettante al collaboratore. L'imponibile pensionistico è ridotto in misura equivalente. Nei confronti dei collaboratori di cui al presente comma non operano forme di assicurazione diverse da quella per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

A.S.D. dopo le modifiche del decreto dignità

Le modifiche introdotte dal D.L. n. 87/2018 hanno l'effetto di far **rivivere le disposizioni ante 1° gennaio 2018.**

**SITUAZIONE POST D.L. 87/2018
DAL 12/08/2018
IMPOSIZIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA**

Reddito	Aliquota	Addizionali	Contributi	INAIL
Fino a 10.000	0	No	No	No
Da 7.501 a 28.158,28	23 a titolo imposta	Si	No	No
Oltre 28,158,28	23 a titolo di acconto	Si	No	No

**SITUAZIONE POST D.L. 87/2018
DAL 12/08/2018
ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

Tipologia collab.	Centro impiego	LUL
Ammin.	Si	Si
Sportiva	No	No